

INDICE SOMMARIO

Prefazione di <i>Renato Bricchetti</i>	V
Introduzione di <i>Michele Bencini, Luca Fanfani e Gaetano Viciconte</i>	XV
Gli autori	XXXI

CAPITOLO I

I SOGGETTI NEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

di *Mario Arienti*

1. La struttura plurisoggettiva dei reati contro la P.A.: rilevanza dell'inquadramento soggettivo degli agenti	1
2. La nozione di pubblico ufficiale (art. 357 c.p.)	8
2.1. La funzione amministrativa	11
2.2. La funzione giudiziaria	16
2.3. La funzione legislativa	19
2.4. Altri casi	20
3. La nozione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 358 c.p.)	23
4. La nozione di persona esercente un servizio di pubblica necessità (art. 359 c.p.)	28
5. Vicende modificative della qualifica soggettiva	32
6. Il concorso dell' <i>extraneus</i>	35
7. Enti pubblici economici e società partecipate, detenute o controllate da ente pubblico	43

CAPITOLO II

I DELITTI DI CORRUZIONE NEL CODICE PENALE

di *Andrea Biccheri e Luca Fanfani*

1. Considerazioni preliminari	51
2. Caratteri generali e questioni interpretative comuni ai delitti di corruzione	53
2.1. Le condotte tipiche	57
2.2. L'oggetto materiale delle condotte di dazione/ricezione e di promessa/accettazione: « denaro o altre utilità »	60
2.3. La natura indebita della ricezione e dell'accettazione	62
2.4. Momento perfezionativo e momento consumativo	64
2.5. Il tentativo nei delitti di corruzione	68
2.6. L'elemento soggettivo	70
2.7. Il concorso di persone	72
3. La corruzione per l'esercizio della funzione	75

3.1.	La “smaterializzazione” dell’atto d’ufficio	76
3.2.	L’esercizio delle funzioni e dei poteri	79
3.3.	L’annoverabilità nel concetto di “utilità” dei c.d. <i>munuscola</i>	82
3.4.	La corruzione funzionale susseguente	84
4.	La corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio	87
4.1.	Il concetto di atto dell’ufficio	87
4.2.	La contrarietà dell’atto ai doveri d’ufficio	90
4.3.	Le ipotesi circostanziate	96
5.	L’istigazione alla corruzione.	100
5.1.	La problematica configurabilità della istigazione alla corruzione susseguente	103
6.	I rapporti fra i delitti di corruzione, concussione e induzione indebita	106
6.1.	Corruzione e concussione	106
6.2.	Corruzione e induzione indebita a dare o promettere utilità	110
7.	La causa di non punibilità per la collaborazione processuale.	112

CAPITOLO III

LA CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI (ART. 319-TER C.P.)

di *Elio Giannangeli*

1.	Genesi della fattispecie: circostanza aggravante o fattispecie autonoma?	117
2.	Il bene giuridico tutelato	121
3.	Il perimetro degli atti giudiziari e l’individuazione dei soggetti attivi del reato.	124
4.	Le condotte tipiche.	131
4.1.	La nozione di procedimento	131
4.2.	L’accordo corruttivo	132
4.3.	Il delitto aggravato dall’evento: l’ingiusta condanna alla pena detentiva.	133
5.	L’elemento soggettivo	135
5.1.	La tensione finalistica della condotta e la configurabilità della corruzione susseguente	136
5.2.	L’ingiustizia del danno e del favore e la difficile configurabilità della corruzione impropria.	139
6.	Consumazione del reato	140
7.	Tentativo e rapporto con l’istigazione alla corruzione	141
8.	Rapporti tra la corruzione in atti giudiziari e l’intralcio alla giustizia	144
9.	Casistica	146
9.1.	La discutibile irrilevanza penale della corruzione del presidente del collegio arbitrale	146
9.2.	La giurisprudenza in tema di corruzione in atti giudiziari del testimone	148
10.	La corruzione in atti giudiziari quale reato presupposto ai sensi del d.lgs. n. 231/2001	151

CAPITOLO IV
LA CORRUZIONE INTERNAZIONALE
 di *Virginia Todini*

SEZIONE I - *L'evoluzione normativa sovranazionale e il contrasto alla corruzione internazionale*

1. Origine e globalizzazione del fenomeno corruttivo: le risposte della comunità internazionale	153
2. Il <i>Foreign Corrupt Practices Act</i>	156
3. I modelli convenzionali	159
3.1. La Convenzione OCSE	160
3.2. La Convenzione penale sulla corruzione del Consiglio d'Europa.	165
3.3. La Convenzione ONU (c.d. Convenzione di Merida)	168
4. Una breve conclusione sui modelli convenzionali	170

SEZIONE II - *L'evoluzione normativa dell'ordinamento italiano
 nel contrasto alla corruzione internazionale*

5. La fattispecie incriminatrice dell'art. 322- <i>bis</i> c.p.	171
5.1. Il raffronto tra l'art. 322- <i>bis</i> c.p. e il <i>legal framework</i> internazionale.	178
6. La corruzione internazionale passiva	180
7. La corruzione internazionale attiva	182
8. Le qualifiche soggettive: la nozione di pubblico ufficiale straniero.	185
8.1. L'intermediario	189
9. La prova dell'accordo corruttivo	195
10. L'atto conforme o contrario ai doveri d'ufficio	200
11. La responsabilità delle persone giuridiche e le misure interdittive	206
12. La giurisdizione italiana: gli articoli 9 e 10 c.p.	209
13. La corruzione internazionale e il <i>ne bis in idem</i>	212
14. La confisca.	215
15. Spunti di riflessione conclusivi	221

CAPITOLO V
IL TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE (ART. 346-BIS C.P.)

di *Francesco Paolo Modugno*

1. L'avamposto della lotta alla corruzione tra fattispecie proteiformi e tipi d'autore: il traffico d'influenze illecite.	223
2. La tormentata storia del traffico di influenze, tra spinte internazionali e interventi riformatori.	227
2.1. L'originaria figura del traffico d'influenze illecite introdotta dalla l. n. 190/2012.	229

2.2.	L'ampliamento della fattispecie dettato dalla « legge Spazzacorrotti » (l. 3/2019).	233
2.3.	Le prospettive di riforma a livello nazionale e internazionale.	238
3.	La sfuggente fattispecie del traffico d'influenze illecite	243
3.1.	Il non semplice inquadramento del bene giuridico tutelato a seguito dell'intervento normativo ex l. n. 3/2019	244
3.2.	I soggetti attivi	249
3.3.	Le molteplici forme di manifestazione fenomenica racchiuse sotto la rubrica del traffico di influenze illecite.	251
3.3.1.	Il (fu) millantato credito e il trafficante di vanterie illecite	256
3.3.2.	La mediazione « onerosa » quale esempio di fattispecie a « tipicità debole »	263
3.3.3.	La figura del pubblico ufficiale trafficante d'influenze illecite	269
3.3.4.	La clausola di riserva dell'art. 346- <i>bis</i> c.p. e il concorso con i reati fine dell'accordo illecito	275
4.	Il microcosmo punitivo del delitto ex art. 346- <i>bis</i> c.p.	278
4.1.	L'inasprimento della cornice edittale e le principali conseguenze di carattere processuale-investigativo	279
4.2.	Le circostanze aggravanti e attenuanti	281
4.3.	Le pene accessorie e gli effetti penali della condanna	287
5.	La responsabilità delle persone giuridiche ex d.lgs. n. 231/2001 (cenni)	290

CAPITOLO VI

LA CORRUZIONE TRA PRIVATI (ART. 2635 C.C.)

di *Michele Bencini e Davide Cislaghi*

1.	Evoluzione normativa e adempimento di obblighi internazionali: origini della fattispecie, legge Severino, d.lgs. n. 38/2017, c.d. Spazzacorrotti.	295
2.	Bene giuridico tutelato.	308
3.	Ambito applicativo e soggetti attivi.	310
4.	Le condotte, i doveri d'ufficio e l'obbligo di fedeltà. La clausola di riserva	314
5.	Elemento soggettivo	319
6.	Momento consumativo e tentativo	320
7.	La circostanza aggravante	321
8.	Regime di procedibilità e questioni processuali.	322
9.	Trattamento sanzionatorio, pene accessorie e confisca.	323
10.	Istigazione alla corruzione tra privati.	325
11.	Responsabilità dell'ente	329

CAPITOLO VII

CORRUZIONE E ATTIVITÀ POLITICA

di *Francesco Bartolini Baldelli*

1.	Premessa.	333
----	-------------------	-----

2.	Il perimetro dei reati di corruzione per l'esercizio della funzione e di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio tracciato dalla giurisprudenza	336
3.	La qualifica soggettiva dell'agente politico. Tipologia e natura degli atti politici.	342
3.1.	Pubblica funzione legislativa	343
3.2.	Pubblica funzione amministrativa. Attività di indirizzo politico e di governo	345
4.	La corruzione del parlamentare.	349
4.1.	La sentenza Cass. pen., sez. VI, 11 settembre 2018, n. 40347	349
4.2.	Considerazioni di sintesi	355
5.	Fattispecie corruttive e attività politica non coperta da prerogative parlamentari.	358
6.	Note conclusive.	362

CAPITOLO VIII

CORRUZIONE E PROCEDURE CONCURSUALI

di *Giacomo Satta e Giovanni Amorosi*

1.	Considerazioni introduttive	367
2.	I soggetti delle procedure concorsuali e lo statuto penale dei pubblici ufficiali	369
2.1.	La qualifica soggettiva delle principali figure coinvolte nelle procedure concorsuali.	371
3.	La qualificazione giuridica degli accordi corruttivi in ambito concorsuale	378
4.	Le fattispecie para corruttive	380
4.1.	Interesse privato del curatore negli atti della liquidazione giudiziale (art. 334 CCI).	382
4.2.	Accettazione di retribuzione non dovuta (art. 335 CCI).	387

CAPITOLO IX

IL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEGLI ENTI PRIVATI: MODELLI 231 E COMPLIANCE

di *Michele Bencini e Sabrina Elia*

1.	La responsabilità dell'ente, tra colpa di organizzazione e giudizio di idoneità dei modelli organizzativi - cenni introduttivi	391
2.	Ambito di applicazione territoriale e normative ultranazionali	404
3.	Anticorruzione e modello 231. <i>Risk assessment</i> e <i>Gap analysis</i>	409
4.	Anticorruzione e modello 231. Parte generale	419
5.	Anticorruzione e modello 231. Parte speciale.	424
6.	Anticorruzione e modello 231. Formazione e verifiche	427
7.	Certificazione ISO 37001 e prevenzione della corruzione — dal modello organizzativo al Sistema di Gestione Integrato	432

CAPITOLO X

PROFILI PROCESSUALI

di *Francesco Vergine, Valentina Mazzotta, Gabriella Micheli, Elisabetta Tramacere*

1.	La prevenzione personale per i fatti di corruzione	437
2.	Intercettazioni nei reati contro la P.A	441
3.	Operazioni sotto copertura nei reati contro la Pubblica Amministrazione	446
3.1.	L'attività di indagine consentita: agente provocatore o agente infiltrato?	451
3.2.	Investigazioni digitali sotto copertura	461
4.	Misure cautelari personali e reali	465
4.1.	Le misure cautelari personali coercitive	465
4.2.	Le misure cautelari interdittive	467
4.3.	Le misure cautelari reali	472
4.3.1.	Il sequestro per equivalente.	477
4.3.2.	Il sequestro in caso di concorso di persone nel reato	479
4.3.3.	La tutela del terzo estraneo.	481
4.3.4.	Il sequestro finalizzato alla confisca nei casi di cui all'art. 240- <i>bis</i> c.p	485
5.	Delitti dei pubblici ufficiali e riti speciali: il patteggiamento e gli obblighi restitutori	487
5.1.	L'obbligo di restituzione del profitto di cui all'art. 444 comma 1- <i>ter</i> , c.p.p.	493
6.	Delitti dei pubblici ufficiali e dibattimento: le vicende processuali relative alla causa di non punibilità dell'art. 323- <i>ter</i> c.p	497
7.	Fase esecutiva e ordinamento penitenziario: accesso ai benefici e misure alternative per i reati contro la P.A	499
8.	(<i>Segue</i>): la riabilitazione	502
9.	Ragionevolezza temporale e confisca allargata nei reati contro la P.A.: i presupposti del provvedimento ablatorio ed i limiti imposti dalla Corte costituzionale	508
9.1.	Il requisito della sproporzione e della provenienza: la perimetrazione della giurisprudenza.	510
10.	Aspetti processuali della confisca ed il nuovo art. 578- <i>bis</i> c.p.p	513
11.	L'inclusione dei reati contro la p.a. nel sistema del d.lgs. n. 231/2001	526

CAPITOLO XI

IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE IN EUROPA

di *Pietro Suchan e Caterina Suchan*

1.	Premessa: il reato di corruzione nell'ordinamento giuridico interno e problematiche di natura transnazionale.	533
2.	Analisi dei principi relativi ai reati di corruzione in ambito comune UE. Analogie e differenze nei mezzi di contrasto e tendenze	537
3.	Mezzi e strumenti di accertamento, di contrasto, di coordinamento e cooperazione in ambito UE.	555
4.	Considerazioni conclusive	574

CAPITOLO XII

**LA CORRUZIONE E LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA
PER DANNI ALL'ERARIO**

di *Innocenza Zaffina*

1. Premessa: la Corte dei conti e le riforme della pubblica amministrazione, nell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi.	577
2. L'evoluzione normativa del sistema anticorruzione nel quadro delle relazioni internazionali ed eurounitarie.	582
3. I fenomeni corruttivi nella giurisprudenza contabile.	586
4. Il danno all'immagine della pubblica amministrazione.	590
5. Il danno da disservizio.	594
6. Il danno alla concorrenza e il danno da tangente	596
7. Considerazioni conclusive	599

CAPITOLO XIII

**IL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

di *Marcello Faviere*

1. Scenario e <i>governance</i> dell'anticorruzione	609
1.1. L'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC	612
1.2. Il Piano Nazionale Anticorruzione - PNA.	615
1.3. Il PIAO ed il PTPC	618
1.4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	624
1.5. I dirigenti e i dipendenti delle amministrazioni.	628
2. La prevenzione del rischio corruttivo: regole e metodi di gestione.	630
2.1. Il rischio corruttivo.	630
2.2. L'amministrazione pubblica e il <i>risk management</i>	632
2.3. L'utilizzo degli standard internazionali per l'impianto del sistema anticorruzione.	634
2.4. Le indicazioni operative per la corretta gestione del rischio corruttivo	639
3. Le principali misure di contenimento del rischio a carattere generale	652
3.1. Distinzione e caratteristiche comuni delle misure di prevenzione	652
3.2. Le principali misure a carattere trasversale	654
3.3. Focus sul regime dell'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013.	672
4. Monitoraggio e riesame del sistema	681
4.1. Il monitoraggio del sistema di prevenzione	681
4.2. Il riesame del sistema di prevenzione	687

CAPITOLO XIV

**GLI SCENARI DELLA CORRUZIONE NEL NUOVO CODICE
DEI CONTRATTI PUBBLICI E NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR**

di *Gaetano Viciconte e Federica Crescioli*

1. Premessa: il PNRR e il nuovo Codice dei Contratti pubblici	691
2. La corruzione e gli appalti pubblici: la discrezionalità amministrativa	692
3. Le criticità legate al rischio corruttivo nel nuovo Codice dei contratti pubblici .	699
3.1. L'affidamento dei contratti c.d. sotto soglia	699
3.2. La qualificazione delle stazioni appaltanti	709
3.3. La disciplina del conflitto di interessi	711
4. Le misure di prevenzione: la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici	718
5. Considerazioni conclusive	724
 <i>Indice Analitico</i>	 725